

Casa di Soggiorno

*Prealpina*

**Via S. Antonio, 4  
Cavaso del Tomba (TV)  
Tel. 0423 562165  
info@prealpina.net  
www.prealpina.net**

**Orari:**  
dal lunedì al venerdì  
9.00 - 13.00 , 14.00 - 17.30  
sabato 9.00 - 12.00

### **Associazione Alzheimer Riese Pio X**

**Via Schiavonesca, 13  
Riese Pio X (TV)**

**Tel. 0423 750324  
Cell. 329 4511952  
alzheimer\_riese@iol.it  
www.alzheimer-riese.it**

**Orari:**  
dal lunedì al venerdì  
9.00 - 11.00

### **Albergo "Montegrappa"**

**Viale Montegrappa, 8  
Castelcuoco (TV)**

**Tel. 0423 563123  
info@hotelmontegrappa.it  
www.hotelmontegrappa.it**



Casa di Soggiorno

*Prealpina*



**Associazione Alzheimer  
Riese Pio X**

## **CAFFE' ALZHEIMER: un caldo ristoro per le famiglie**



**Ogni terzo giovedì del mese,  
dalle ore 16.30 alle ore 19.00**

Presso **l'Albergo "Montegrappa"**  
Viale Montegrappa, 8 - Castelcuoco (TV)

**La ragione è spenta  
spenta sembra anche la luce  
dentro gli occhi...  
ma se ti avvicini delicatamente  
bussando con un sorriso...  
si apre un altro sipario  
un'altra scena  
mostrando  
un'anima intimorita e terrorizzata  
imprigionata in un corpo  
e in un mondo  
che più non lo conosce...**

Il **Caffè Alzheimer** è un servizio che la Casa di Soggiorno Prealpina, in collaborazione con l'Associazione Alzheimer di Riese Pio X, vuole offrire ai familiari dei malati di demenza del territorio, per dare loro sostegno, nell'ottica di "aiutare chi aiuta".

### **Che cos'è un "Caffè Alzheimer"**

Il Caffè Alzheimer prevede degli incontri della durata di circa due ore, con cadenza mensile, in un giorno ed in un orario prefissati.

Tali incontri comprendono uno spazio condotto da figure esperte, in grado di offrire informazioni sulla malattia, sui servizi disponibili e su come prendersi cura del proprio caro, e uno spazio lasciato al confronto e alla condivisione di emozioni, dubbi, incertezze e strategie tra familiari.

I familiari possono recarsi al Caffè Alzheimer con i propri cari malati: una figura professionalmente qualificata li accompagnerà in percorsi ricreativi e di socializzazione.

Nella parte iniziale e finale dell'incontro, familiari e malati vivono un momento conviviale durante il quale si sorseggia un caffè, si consuma un buffet e si chiacchiera cercando di spezzare per un po' la routine e il peso della malattia.

### **Gli obiettivi del "Caffè Alzheimer"**

Il Caffè Alzheimer ha quattro scopi principali:

- 1) informare e formare i familiari sugli aspetti medici, psicosociali e assistenziali della demenza;
- 2) supportare e facilitare i familiari nel processo di accettazione e consapevolezza di malattia del proprio caro;
- 3) fornire ai familiari uno spazio di reciproco sfogo, ascolto e confronto con chi vive la medesima esperienza e può condividere modalità di gestione di situazioni analoghe;
- 4) incentivare la socializzazione tra persone coinvolte nello stesso problema al fine di ridurre i fenomeni di isolamento sociale.

### **La storia del "Caffè Alzheimer"**

Il primo Caffè Alzheimer nasce nel 1997 in Olanda grazie ad un progetto elaborato dal Dott. Bère Miesen, psicologo e gerontologo presso il centro di ricerca psichiatrico per la Terza età "Marenhaven" di Warmond.

Una delle conseguenze più frequenti ed infelici per la famiglia di un malato di demenza è il suo isolamento sociale. La malattia è spesso vissuta con un senso di vergogna da parte dei familiari stessi e con un senso di incomprendimento e, talvolta, di sottovalutazione e stigmatizzazione da parte di altre persone che della demenza non hanno mai "fatto esperienza". Il Dott. Miesen pensava dunque al Caffè Alzheimer come ad un luogo informale in cui i malati di demenza e i loro familiari potessero incontrarsi, confrontarsi, sostenersi, scambiarsi le reciproche esperienze e ricevere informazioni sugli aspetti medici e psicosociali della demenza.

L'esperienza olandese si è successivamente ampliata in altre realtà europee come la Gran Bretagna, la Francia, il Belgio, la Grecia, la Germania, l'Austria e non ultima l'Italia, raggiungendo ottimi risultati in termini di partecipazione da parte della collettività.

### **A chi si rivolge il "Caffè Alzheimer"**

Possono partecipare al "Caffè Alzheimer" familiari di persone con demenza (con la possibilità di venire in compagnia dei propri cari malati), assistenti domiciliari, operatori e professionisti nel settore, volontari, studenti, anziani e chiunque sia interessato al tema.

### **La partecipazione agli incontri è libera e gratuita**

Gli incontri si svolgeranno

### **ogni terzo giovedì del mese**

dalle ore 16.30 alle ore 19.00

Presso

### **l'Albergo "Montegrappa"**

Viale Montegrappa, 8 - Castelcucco (TV)

Considerato il successo ottenuto nel corso del primo anno (con una media di 40 partecipanti ad incontro), l'esperienza del Caffè Alzheimer prosegue con un secondo ciclo di incontri come da programma seguente:

### **CALENDARIO INCONTRI**

#### **Giovedì 18 ottobre 2012**

Le difficoltà e le possibilità del vivere accanto ad una persona malata di demenza: racconti e vissuti di una figlia

#### **Giovedì 15 novembre 2012**

Quali demenze oltre l'Alzheimer

#### **Giovedì 20 dicembre 2012**

La terapia farmacologica nelle demenze: a cosa serve, effetti, meccanismi d'azione

#### **Giovedì 17 gennaio 2013**

I disturbi comportamentali: cause neurologiche e significati in termini di bisogni

#### **Giovedì 21 febbraio 2013**

Come funziona la mente di una persona malata di demenza: considerare i limiti cognitivi e sostenere le risorse ancora presenti

#### **Giovedì 21 marzo 2013**

Tu e lo: come trascorrere il nostro tempo insieme!

#### **Giovedì 18 aprile 2013**

Difficoltà di alimentazione e deglutizione che possono sopraggiungere con l'avanzare della malattia

#### **Giovedì 16 maggio 2013**

Istruzioni d'uso per affrontare più serenamente il momento del bagno e dell'igiene personale

#### **Giovedì 20 giugno 2013**

Curare l'igiene orale e la gestione delle protesi dentarie e acustiche

#### **Giovedì 18 luglio 2013**

Aspetti legali: forme di tutela e cenni sulla figura dell'amministratore di sostegno

#### **Giovedì 19 settembre 2013**

Come adattare l'ambiente domestico tenendo conto dei bisogni e dei limiti cognitivi della persona malata